



Radicalizzazione di destra Casapound FOTO DI MAURO SCROGGIOLA/ANSA

La piattaforma Anpi contro «il neofascismo spudorato»

TONI JOP
blutarski@virgilio.it

«Non ho capito – si chiede il professor Smuraglia, presidente dell'Anpi –: è reato oppure no tirar fuori, allo stadio, bandiere e i fasci littori? Poi, si fa un gran parlare di riforme costituzionali, e non mi riferisco alle proposte di tagliare vitalizi e costi in generale della politica, parlo di quegli interventi con cui si vorrebbe modificare l'impianto dei principi ai quali la nostra Carta è ancorata: sono queste le riforme di cui abbiamo bisogno? A cosa si mira davvero lungo questa strada?».

Ieri mattina, nella saletta romana in cui l'Anpi presentava la piattaforma morale al cui rispetto richiamare i partiti impegnati nella campagna elettorale, non era ancora giunta l'eco di quel che si era scoperto a Napoli. Non si sapeva ancora di quei ragazzi indottrinati, attorno a Casa Pound, col *Mein Kampf* di Hitler, dei loro progetti di picchiare o violentare una studentessa ebrea, con la raccomandazione di mantenere sotto traccia la negazione della Shoah. Uno spaccato micidiale di ciò che accade nei sottoscala meno illuminati del nostro paese. Ma Smuraglia, a nome dell'associazione che riunisce i partigiani d'Italia, anticipava la cronaca, la più recente e a suo modo istruttiva, definendo «pericolosa» la situazione che ci coinvolge tutti. Perché sono sotto gli occhi di tutti i segni sempre più chiari e numerosi del riemergere «di un neofascismo aperto e spudorato». Perché si avverte l'approfondirsi della spaccatura che attraversa cultura e politica di qua e di là dell'argine al fascismo e alla sua rinascita sotto altre forme, difeso ancora una volta dalla Costituzione. Del resto, se è accaduto che un premier, Berlusconi, sia riuscito a rispondere che aveva fatto da fare a chi gli domandava se era antifascista; se, è dei nostri giorni, Grillo, il leader di una grande forza politica, ha potuto, alla stessa domanda, rispondere che la questione «non gli compete» mentre strizzava l'occhio giuocoso a quelli di Casa Pound, in che paese europeo siamo?

Non c'è pedanteria, allora, nel richiamo potente che l'Anpi ha rivolto a tutti gli interpreti della competizione elettorale; rigore morale, correttezza e dignità, trasparenza, buona politica, lotta alla corruzione, alla mafia, rispetto, lotta al razzismo, contro ogni rigurgito di fascismo e nazismo, impegno per il lavoro, libertà, uguaglianza e dignità per le donne. Un breve spot video dell'Anpi, che dovrebbe girare da qui alle elezioni, illustrerà quella piattaforma di impegni.

Indagati al Parlamento, hanno violentato l'ebrea

**nell'estrema destra a Napoli «Preparavano scontri di piazza»
agghiacciati e antisemite: «Facciamolo davanti alla Facoltà...»
In lista anche due esponenti di Casapound in lista per le elezioni**

Andrea Coppola è stato dispostamente, dopo non si è fatta appound. Dal molata la denuncia, che ha parlato. A dimostrazione «i tempi

mo con il quale un'indagine avviata quasi due anni fa ha portato all'esecuzione di una serie di provvedimenti cautelari a poche ore dall'ammissione delle liste alle elezioni politiche». E le polemiche di ieri hanno finito con il coinvolgere anche il Movimento 5 Stelle. Il sindaco De Magistris non ha perso occasione per lanciare qualche stoccata a Grillo, nei giorni scorsi

«morbido» con il movimento di estrema destra.

Scarcerano gli intenti di violenza che emergono da intercettazioni contenute nell'ordinanza. Se alcuni indagati progettavano di violentare una studentessa universitaria, in altre conversazioni si parlava anche della possibilità di dare fuoco a un'oreficeria di proprietà di un ebreo. Uno degli indagati, Giuseppe Savuto, imparava poi direttive ai giovani militanti di Casapound, e li invitava a non divulgare sul social network, tra i giornalisti e a scuola, le loro idee antisemite. In una conversazione ambientale registrata il 18 settembre 2011 nella sezione «Berta», luogo di ritrovo degli indagati sottoposto ieri a sequestro dai carabinieri, Savuto si rivolge a un giovane militante, e nel fare riferimento all'Olocausto dice: «Io pure sono d'accordo che non sono mai esistite le camere a gas e non c'è mai stata nessuna deportazione, sono il primo a dirte... Però in questo caso davanti a un professore, davanti a un giornalista...». Parole che lasciano intravedere la strategia, secondo il gip, per «non sporcare l'immagine ufficiale di Casapound, che vuole accreditarsi come un interlocutore credibile per le Istituzioni».

Indagati dal Campidoglio ad Auschwitz»

in Campidoglio fare i fratelli pendenti le leggi razziali z. Ricorda il z. «Aldo e Bixio capitale e z. con delibera 23/01/1939, rito alla z. 1991 razziali e, schwitz dove z. doveroso

ricordarli proprio nel luogo simbolo di appartenenza all'Ente Comunale, dove transitano ancora oggi i 26.000 colleghi di Aldo e Bixio». Per questo è stata presentata in Aula Giulio Cesare una mozione «affinché il Sindaco e la giunta si adoperino perché rimanga indelebile il ricordo della Shoah e di coloro che persero la vita nei campi di sterminio a partire da quelli che proprio dal Comune, vennero discriminati». La mozione propone di dedicare loro l'area esterna di palazzo Caffarelli.

L'UNITA' 25/01/2013